



www.faib.it faib@confesercenti.it

Caro amico/a di Faib informa,

in ottemperanza al nuovo Regolamento Generale Europeo n° 679/2016 per la Protezione dei Dati (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018, abbiamo aggiornato la nostra Informativa sul trattamento dei dati personali consultabile sul sito federale. I dati in nostro possesso non sono mai stati ceduti a terzi e l'uso è solo ed esclusivamente quello di contatto con coloro che sono iscritti alla Newsletter e hanno apprezzato nel corso degli anni il nostro servizio ricevendo le informazioni erogate sia avendoci fornito il consenso sia avendo richiesto nostri servizi. Se sei sempre interessato a ricevere la nostra newsletter e le comunicazioni, non sono richieste ulteriori azioni da parte tua, salvo indicarci eventuali tue nuove email. Con la nuova normativa puoi richiedere la rimozione dei tuoi dati inviando una email a: faib@confesercenti.it e rispondere alla nostra newsletter evidenziando nell'oggetto che non desideri più ricevere la newsletter con le principali notizie di settore e dell'attività sindacale.

Ti ringraziamo per l'attenzione e ti inviamo i nostri migliori saluti.

FAIB NAZIONALE

Fatturazione elettronica, incontro tra gestori Faib a Siena



Si è svolta **lunedì 11 giugno a Siena**, nella sede Confesercenti, l'assemblea dei gestori di impianti di erogazione carburanti associati Faib.

Si è trattata di un'assemblea monografica, tutta dedicata allo scottante tema della fatturazione elettronica.

Segue a pag. 2

Fatturazione elettronica: richiesta proroga al 1 gennaio 2019

Nota congiunta di Faib Fegica e Figisc/Anisa al Ministro Economia e Finanze Giovanni Tria e al Sottosegretario Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti

Segue a pag. 2

Petrolifera Adriatica, cominciano a fioccare i ricorsi dei gestori

Lo Studio Legale Grassi di Roma, in collegamento con lo studio dell'Avv. Michele Guidugli del Foro di Carrara, ...

Segue a pag. 2

Non controfirmate i target di spesa proposti dalla compagnia"



Non sottoscrivete alcun target di spesa: non se ne è mai parlato nella trattativa con Eni e, una volta controfirmati, entrerebbero automaticamente a far parte del contratto in essere tra la compagnia e il singolo gestore»

In una nota congiunta, i presidenti liguri di **Faib Confesercenti** e **Figisc Confcommercio**, **Aldo Datteri** e **Walter Vicentini**, mettono in guardia i **benzinai Eni**

Segue a pag. 3

2

Fatturazione elettronica, incontro tra gestori Faib a Siena

Serata monografica sullo scottante tema

Presente il Presidente nazionale Landi

Si è svolta **lunedì 11 giugno a Siena**, nella sede Confesercenti, l'assemblea dei gestori di impianti di erogazione carburanti associati Faib. Si è trattata di un'assemblea monografica, tutta dedicata allo scottante tema della fatturazione elettronica. I gestori associati della provincia si sono confrontati con il **Presidente nazionale Faib Martino Landi**, con il **Responsabile provinciale Mario Stolzi** e con la **Responsabile Fiscale di Confesercenti Siena, Silvia Mariotti**.

Fatturazione elettronica: richiesta proroga al 1 gennaio 2019

Nota congiunta di Faib Fegica e Figisc/Anisa al Ministro Economia e Finanze Giovanni Tria e al Sottosegretario Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti

Le Federazioni dei gestori "in considerazione che le imminenti scadenze prescritte dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, commi 909-928, in tema di fatturazione elettronica e pagamento delle cessioni di carburanti" hanno sottoposto al nuovo Ministro dell'Economia prof Giovanni Tria e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Giancarlo Giorgetti, "le ragioni per le quali appaiono ragionevolmente necessari oltreché urgentissimi alcuni interventi normativi di correzione" per quanto riguarda l'imminente entrata in vigore della suddetta normativa.

Nella nota le Federazioni richiamano il "fatto che la categoria rappresentata -già peraltro gravata di questioni ormai strutturali irrisolte e giacenti inutilmente da tempo presso il Ministero dello sviluppo economico- si è trovata ad essere "prescelta" per "sperimentare" in anticipo su tutte le altre l'entrata in vigore di una serie di obblighi che appare davvero superfluo affermare quanto siano, nel caso specifico, tecnicamente di improbabile applicazione (gli impianti della rete distributiva italiana, di cui i gestori non sono MAI proprietari, sono in larghissima parte inefficienti e comunque non dotati delle caratteristiche logistiche e tecnologiche necessarie). Senza contare che proprio grazie alla combinazione di una serie di fattori (novità introdotte, scadenze ravvicinate, ritardo dell'Amministrazione, inefficienza della rete distributiva), stanno producendo il proliferare di soggetti (dalle banche, ai privati) che ritengono di poter essere i veri beneficiari di tale normativa, proponendo al mercato "soluzioni" con un livello di onerosità per il gestore del tutto ingiustificato" e insostenibile per le attuali gestioni pressate da una parte dalle compagnie con margini irrisori e dall'altra dall'aggravarsi e proliferare dei costi di gestione.

Alla luce di ciò le Federazioni, "anche sotto la spinta incontenibile dell'allarme giustificato diffuso nella categoria, si accingono a proclamare lo stato di agitazione e lo sciopero generale di tutti gli impianti di rifornimento carburanti sia di rete ordinaria che di rete autostradale, per i giorni del 25 e 26 giugno prossimi"

Faib Fegica e Figisc/Anisa riconoscendo che l'attuale esecutivo non può essere "ritenuto tra i "giusti" destinatari di una tale forma di protesta," richiedono "un incontro urgentissimo per poter verificare le possibili soluzioni idonee a mettere riparo alle criticità evidenziate e, con esse, a scongiurare la proclamazione delle azioni di protesta qui evocate."

FAIB Informa 8

Petrolifera Adriatica, cominciano a fioccare i ricorsi dei gestori

Lo **Studio Legale Grassi** di Roma, in collegamento con lo studio dell'Avv. **Michele Guidugli del Foro di Carrara**, ha provveduto a depositare e iscrivere a ruolo presso il Tribunale di Roma, i ricorsi ex articolo 702 bis c.p.c. in nome e per conto dei primi gestori di impianti ex Esso, oggi acquisiti da Petrolifera Adriatica.

Tali ricorsi, si sono resi necessari dopo l'iniziativa delle tre Federazioni rappresentative dei Gestori, **FAIB FIGISC e FEGICA**, di ottenere dal Tribunale di Roma dei provvedimenti di urgenza al fine di ingiungere a Petrolifera Adriatica e ad altro acquirente di impianti Esso (Reteitalia), di applicare ai propri gestori le disposizioni contrattuali di approvvigionamento di carburante previste dall'Accordo Aziendale sottoscritto in data 16 luglio 2014 dalle 3 Federazioni rappresentative dei gestori e dalla Esso.

Tale iniziativa giudiziaria, pur non avendo conseguito i risultati pratici auspicati, ha condotto il Tribunale di Roma ad affermare la vigenza dell'Accordo nonostante l'intervenuta scadenza temporale e l'avvenuta cessione degli impianti, sino a nuovi accordi della stessa specie tra le tre Federazioni maggiormente rappresentative dei gestori e i titolari degli impianti.

Il Tribunale di Roma ha parimenti riconosciuto la piena legittimazione dei gestori a far valere l'applicazione dell'Accordo anche nei confronti dei nuovi titolari degli impianti e, conseguentemente, il diritto degli stessi a pretendere, perdurante, la fornitura di carburante Esso, le differenze tra le condizioni economiche di fornitura previste dall'Accordo e quelle difformi sino ad oggi praticate unilateralmente dai nuovi titolari degli impianti.

In conseguenza di tale principio giuridico espresso dal Tribunale di Roma, sotto il patrocinio della **FAIB Nazionale e Toscana**, una serie di gestori ha incaricato gli avvocati

3

Grassi e Guidugli, di provvedere a diffidare Petrolifera Adriatica a procedere all'applicazione dell'accordo e a corrispondere loro le differenze tra le condizioni economiche di fornitura previste dall'Accordo stesso e quelle difformi unilateralmente applicate da Petrolifera Adriatica.

In assenza di positivo riscontro a tale diffida, lo Studio Legale Grassi ha, pertanto, depositato di concerto con l'Avv. Guidugli, i primi ricorsi ex art. 702 bis c.p.c. dinanzi al Tribunale di Roma.

Ulteriori lettere di diffida e ricorsi sono in corso di predisposizione per conto di gestori che hanno già manifestato il proprio interesse all'iniziativa.

«Non controfirmate i target di spesa proposti dalla compagnia»

E' l'appello di Faib e Figisc Liguria ai benzinai Eni

«Non sottoscrivete alcun target di spesa: non se ne è mai parlato nella trattativa con Eni e, una volta controfirmati, entrerebbero automaticamente a far parte del contratto in essere tra la compagnia e il singolo gestore». In una nota congiunta, i presidenti liguri di **Faib Confesercenti** e **Figisc Confcommercio**, **Aldo Datteri** e **Walter Vicentini**, mettono in guardia i **benzinai Eni** alla luce delle segnalazioni ricevute da diversi gestori, che si sono visti recapitare una raccomandata in cui la compagnia del cane a sei zampe

FAIB Informa 8

chiede la sottoscrizione di specifici target di spesa per i prodotti di lavaggio, i lubrificanti e le merci di Eni Café.

«Su questo punto le nostre organizzazioni sindacali non hanno sottoscritto alcun accordo con Eni - puntualizzano Datteri e Vicentini-. **Sugeriamo quindi ai gestori di controfirmare le raccomandate ricevute soltanto per presa visione e non per ricevuta, e tantomeno per accettazione.** In questi ultimi due casi, infatti, gli accordi sottoscritti entrerebbero automaticamente nel contratto in essere tra l'Eni e il singolo gestore».

«Tale argomento – concludono i rappresentanti **Faib e Figisc** – sarà oggetto di discussione in occasione del nostro prossimo incontro con i vertici aziendali, che avrà luogo in questo stesso mese di giugno e del quale vi daremo resoconto puntuale».

Il presente messaggio mail puo' contenere informazioni riservate esclusivamente al destinatario. E' fatto divieto di utilizzo, divulgazione o copia della presente comunicazione ai sensi delle disposizioni della normativa sulla tutela dei dati personali. Il ricevente qualora diverso dal destinatario è pregato di segnalare immediatamente l'errore alla mail faib@confesercenti.it.